Anno IV. Udine – Lunedì 22 Novembre 1886 N. 280.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL CODICE
per la pubblica igiene

I.

Nel 1878 e nel 1876 gli allora ministri dell'interno, Lanza e Nicotera, presentarono alla Camera due progetti di Codice sanitario, ma per le vicende parlamentari, per le quali molte leggi pure importanti son condannate ad ammuffire negli scaffali degli archivi, anche quei due progetti non poterono essere discussi ed approvati.

Poco prima della sua morte l'onorevole Bertani pubblicò la sua relazione al ministro dell'interno intorno allo schema del Codice sanitario, che il deputato di Milano chiamava *Codice della pubblica igiene*, inquantochè esso era informato al supremo principio che lo Stato deve vigilare e tutelare la pubblica salute, prevenendo ogni possibile influenza malefica, provvedendovi poi.

Questo Codice, oltrechè sul materiale dei progetti anteriori e sui voti dei congressi e delle accademie scientifiche, si fonda sulle risultanze dell'inchiesta sull'igiene rurale, che il Bertani stesso aveva condotto sollecitamente a termine, dirigendo ai medici condotti di tutti i comuni d'Italia un questionario contenente oltre cento quesiti, i quali raccolti in tre gruppi riassumevano: l'igiene pubblica e privata (cioè tutti quegli elementi che costituiscono l'ambiente fisico in cui l'agricoltore vive e si muove), lo stato sanitario di fatto delle popolazioni rurali; e da ultimo le influenze educatrici ed i fatti economici.

Ben oltre 4000 comuni risposero all'appello, e certamente può asserirsi che le risposte avute presentino la generale fisonomia igienico-sanitaria delle regioni italiane, perchè il medico condotto per il disinteresse morale e materiale che egli ha rispetto alle questioni locali, sia riguardo ai privati sia riguardo al comune, e per i lunghi anni di servizio sanitario, è competentissimo ed indicatissimo a fornire un tale giudizio.

In base appunto ai dati ed agli studi speciali fatti intorno ai problemi vitali relativi a tutti gli elementi igienici della vita *rurale*, agli abusi, alle deficienze ed ai vantaggi di possibili provvedimenti, studiando la questione, non dal solo punto di vista umanitario, ma altresì da quello economico, in quanto il lavoratore è una forza produttiva che lo Stato deve custodire, sviluppare e promuovere, per compensarsi, colla sua forza di produzione, della spesa pel mantenimento dei nati fino al tempo della loro produttività, l'on. Bertani era riuscito a compilare un Codice che, lo disse egli *stesso*, aveva assorbito tutte le sue facoltà di uomo di cuore, di medico e di uomo politico.

Il servizio sanitario, disse a ragione l'on. medico-igienista, deve essere basato sull'elemento tecnico, giacchè ogni altro modo è inefficace. Tale necessità fu già sentita dai governi Germanico, Danese, Norvegese, Russo, Belga, Francese e Spagnuolo, che l'hanno pure in parte concretato, e dal V. congresso dell'associazione medica tenutosi in Roma e dalla Commissione senatoriale del 1877 che lo confortarono del loro valido appoggio.

Ma qui si trovano di fronte due diverse correnti di opinioni; l'una vorrebbe l'istituzione di uno speciale Ministero di sanità o della pubblica salute, l'altra invece *vorrebbe appoggiare l'ordinamento* sulla base tradizionale del servizio medico comunale, di più facile applicazione del nostro sistema politico-amministrativo, facendo che, dal basso dove sorgono i bisogni, venissero le osservazioni e le proposte che in alto sarebbero studiate e comandate.

L'on. Bertani considerando che l'esecuzione della legislazione igienica, per sortire un utile effetto, deve avere assicurata una continuità e regolarità di azione, e che ciò non si può ottenere colla istituzione di uno speciale ministero di sanità il quale, o sarebbe stato cogli altri ministeri responsabile del proprio servizio dinanzi alla nazione e quindi soggetto alla responsabilità comune, o sarebbe stato incompatibile colle *funzioni costituzionali del nostro sistema* politico, e minacciante collisione di poteri col ministero dell'interno, sarebbe causa di eventuali irregolarità, di impedimenti, di disordini nel suo regolare andamento, l'on Bertani, diciamo, stimò meglio accostarsi alla seconda opinione e accontentarsi di un'autorità competente a fianco del ministero dell'interno, quale sarebbe: » il capo del magistrato superiore della pubblica igiene » od anche: « il sotto segretario di Stato per la pubblica salute ».

La dotta relazione colla quale il Bertani presentò al ministro dell'interno il frutto dei suoi lavori faticosi sull'igiene pubblica, tratti dal vero in continuate peregrinazioni, corroborati da una copiosa serie di fatti speciali e di altri raccolti dai medici condotti, — condensati in un progetto di legge sanitaria, fece sentire il bisogno che il prezioso lavoro venisse, senza ulteriori dilazioni, presentato al potere legislativo ed ivi trattato *come soggetto d'urgenza*. Se è vero che finalmente l'onor. Depretis vi si è deciso, non si può che essergliene grati.

Gli imponenti progressi fatti dalla scienza dell'*igiene* nelle indagini sperimentali delle cause morbose ed in altre profonde ricerche circa alla conservazione ed al perfezionamento delle attività umane, obbligano gli Stati a provvedere sollecitamente perchè i precetti della pubblica igiene siano applicati ai *bisogni della vita sociale, e sarebbe doloroso* che dovessimo rimanere più a lungo privati di questa azione rigeneratrice, che ci promette una diminuzione rilevante di morti e di malattie, ed un progressivo aumento di forze sociali.

Ricordiamo che noi manchiamo di un distinto e speciale ordinamento sanitario affidato a personale competente mentre le origini della polizia medica, come scienza di governo, sono una gloria italiana dei secoli XVII, XVIII e del XIX secolo.

Così ad ogni irrompere di epidemie coleriche, vediamo maggiormente rivelarsi le funeste conseguenze di questa grande lacuna esistente nei congegni amministrativi.

Rammentiamo che l'Italia possiede una rete invidiata di stazioni *mediche* distesa sopra tutto il suo territorio e e che migliaia di medici, già distribuiti nei comuni rurali, sarebbero pronti, ad un cenno del governo, ad assumere con vera competenza e capacità l'amministrazione sanitaria comunale, colla quale precipuamente si compiono le operazioni di assimilazione nelle masse dei principi di pubblica igiene.

In un prossimo articolo dimostreremo come venne dall'onor. Bertani, immaginata la gerarchia medica sanitaria nel suo progetto per il codice della pubblica igiene.

IL *FIGARO*
e la vedova Garibaldi

Il corrispondente del *Figaro* manda al suo giornale un lungo resoconto di una intervista avuta colla vedova del generale Garibaldi.

« Bene inteso — scrive il corrispondente — che in questa corrispondenza non havvi questione di apprezzamenti. Le opinioni del *Figaro* sono agli antipodi di quelle di Garibaldi; ma in presenza di una donna che mi accoglie con tanto garbo e che mi parla dell'uomo che vivo fu il suo ideale e morto sostiene la sua esistenza coi ricordi, non mi permetterò alcuna discussione.

Donna Francesca ha passata la sua quarantina ed è un *tipo effetto piemontese*. Al fisico come al morale pareva *destinata ad essere la moglie* di Garibaldi.

Mi ricevette in un salone borghese pieno di ricordi del generale e di fotografie dei monumenti erettigli.

Sopra un tavolo v'è una scarpa inverniciata, dono del calzolaio e che dimostra la finezza del piede del generale.

Domandai a donna Francesca qualche spiegazione sul battesimo di Manlio.

— È una storiella inventata da non so chi — esclamò dessa. — Mio figlio ha 18 anni e mezzo e si trovava da qualche anno al collegio internazionale. Il direttore, sig. Grossi l'ha fatto assistere agli uffici religiosi. Per non cagionare dispiaceri a Manlio non mi opposi, consigliandogli di andare alla messa come si andrebbe a *teatro*. Mi sono sempre rifiutata a farlo battezzare. Credo ad un *essere superiore*. Di altare ne ho uno solo — aggiunse — additando un busto di Garibaldi. — Eccolo!

— Mio figlio è ora alla scuola navale di Livorno. Ho domandato all'ammiraglio che non lo si faccia assistere alle cerimonie religiose e che il tempo ad esse consacrato, lo impieghi a studiare il pianoforte pel quale è molto inclinato.

— No, no — continuò essa esaltandosi. — Non sarà mai detto che il figlio di Giuseppe Garibaldi segua i consigli dei preti e non permetterò mai che venga battezzato finchè non abbia raggiunto la maggior età di 25 anni. Allora non potrò impedirgli di fare ciò che vorrà.

Quindi il corrispondente del *Figaro*, dopo aver enumerati i figli che nacquero da donna Francesca e da Garibaldi, narra come domandò alla vedova alcuni schiarimenti sulla non avvenuta cremazione del generale.

— La colpa non è mia — mi rispose. — *Quando mio marito morì, feci* di tutto affinchè la sua volontà venisse rispettata. Il generale m'avea caldamente raccomandato di procedere alla cremazione prima che *si spargesse* la notizia della sua morte. Malgrado i miei sforzi, per ottemperare a questa volontà suprema, la politica s'immischiò nella faccenda ed i suoi amici si rifiutarono alla cremazione. Oggi dopo 4 anni, si riparla di cremazione; finchè io viva mi opporrò a che essa avvenga. Non essendo essa stata fatta secondo le istruzioni di mio marito, ora sarebbe un profanare il suo corpo; sarebbe un sacrilegio.

— Domandai — continua il corrispondente — quali erano i ricordi più preziosi che essa aveva di suo marito.

— Anzitutto i miei figli — rispose — poi un orologio che il generale portò nel 1860 e che non lo abbandonò durante tutta la campagna, quindi la palla d'Aspromonte. — E donna Francesca me la mostrò avvolta in un fazzoletto insanguinato.

Prima di congedarlo, donna Francesca, che è di San Damiano d'Asti, volle offrire al corrispondente del *Figaro* una bottiglia di moscato d'Asti, che egli trovò d'una *qualité exceptionelle*.

***

Comparsa sul *Popolo Romano* la notizia che Manlio era stato *bensì* battezzato, ma da un sacerdote protestante, il *corrispondente del Figaro* ebbe una seconda intervista con donna Francesca e questa gli assicurò che la notizia era menzognera, che Manlio si trovava a Livorno e che non vede nessuno senza una sua autorizzazione scritta. In quanto al battesimo protestante che diceva avvenuto al Collegio Internazionale, è impossibile che abbia avuto luogo. Il signor Grossi è un cattolico fervente e non l'avrebbe permesso — specialmente che egli stesso mi pregò a più riprese, ma inutilmente, di far battezzare Manlio. Egli è poi troppo onest'uomo per

107 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Io, non giuocare? e che farò tutta questa misera notte?

— Farete la sentinella.

— Dove?

— Proprio qui; osserverete Adelina, il conte e il mio baroncino Delmas.

— Ebbene verrà o non verrà, questo vostro gioiello di barone?

— Fra cinque minuti ci sarà annunziato sotto il nome di Lemoine. Ve lo presenterò.... lo colmerete di gentilezza, è una cosa sempre *facile*; avrete poi cura, capitemi bene, di dirgli che il conte di Verneil è tisico.

— Che diavolo mi dite?

— Traete la conversazione sul conte, come meglio vi garberà; ma vi prego non dimenticare la mia prescrizione: « Massimo di Verneil, gli direte confidenzialmente, è a sua insaputa tisico fino ai denti ». M'avete capito?

— No.

— Sia pure!... m'avete udito?

— Sì.

— È quanto voglio! Ah! ecco l'ultima mia marionetta... attenti!

— « Il signor Lemoine! » gridò un domestico, schiudendo i due battenti della porta.

Maurizio andò vivamente davanti Delmas, non senz'aver gettato un rapido sguardo ad Adelina, cui la vista del giovane ufficiale turbò e fece arrossire.

XXIII.

Presentazione.

— Ora militare, disse Maurizio a Delmas, porgendogli la mano; venite, che vi presenti alle padrone di casa prima di consegnarvi agli amici che vi attendono impazientemente.

Il cavaliere condusse Paolo dalla vecchia Joffret, avendo cura di tenersi fra Adelina e lui; per ritardare il momento di una sorpresa, alla quale d'altronde egli aveva avuto tutto il tempo di prepararsi.

— Il signor Lemoine, diss'egli giungendo alla sua abb*ominevole complice*; quindi sommessamente: il barone Delmas, una delle più splendide nostre speranze. La signora baronessa di Saint-Adresse, soggiunse egli per completare la presentazione.

— Siate il benvenuto, signore, replicò la baronessa, incontro sempre con piacere l'onore e la gloria sulla mia strada. Mio caro cavaliere, non vi torrò il piacere di presentare il signor barone a mia nipote.... Andate, veggo che la vi aspetta. Mi recherete nuovamente il vostro amico durante la serata.

— Madama, rispose Delmas, mi permetterete di ritornare a voi da me stesso.

Maurizio si volse allora ad Adelina, che situata all'opposta estremità del salone, aveva ripresa tutta la padronanza di se; e siccome egli s'avanzava verso lei seguito da Paolo ch'ei teneva per mano, si sentì scrollato da una violenta scossa e si volse. Delmas s'era fermato improvvisamente.

— Ebbene? non venite? domandò il cavaliere.

— Quella donna! mormorò Paolo stupito.

Che donna? La signora di Mont-Ville.

— Adelina Villemont?

— Ah! to'! lo sapete?

Delmas guardò Maurizio con profondo stupore che voleva dire: ne so troppo.

Il cavaliere ricominciò con diabolica disinvoltura:

— Ella si chiamò Adelina Villemont per qualche giorno nel 1814 dalla fine *di marzo* alla fine d'aprile. Povera donna! la sofferse molto a quell'epoca. Ma non vi racconto niente di nuovo.... Venite.

— All'opposto ciò m'interessa molto. Conobbi questa donna sotto cattivi auspici... è per lei che mi sono battuto.

— Ah! misericordia! che mai dite? Ma allora voi vi dovete una reciproca riparazione; voi per averla indegnamente giudicata, ella per aver messa la vostra vita in pericolo. Dopo tutto, amico mio, voi siete suo debitore; poichè senza quel colpo di spada, che venti altri avrebbero desiderato buscarsi per i suoi begli occhi, non conoscereste la contessa.... Venite, venite, la vostra esitanza fu già notata. Vi racconterò questa storia, un romanzo virtuoso come non se ne sa fare.

Paolo si lasciò trascinare. Egli era senza forza e quasi vacillante; credeva sognare, ed arrossendo tutto ei si chinò dinanzi ad Adelina.

— Un mio amico di fresca data, ma de' migliori, cominciò Maurizio, il signor tenente...

— Il tenente Delmas, interuppe vivamente Adelina. Vi ringrazio, cavaliere, il tenente ed io siamo vecchie conoscenze, ed ogni presentazione torna inutile. Ve ne so grado, signor Delmas, d'aver acconsentito senza spiegazioni a por piede in questo salone.

— Signora, rispose Paolo con commozione, la compagnia che incontro in casa vostra mi da a pensare che una intera sincerità non vi spiacerebbe... Vi confesso dunque che se avessi potuto presumere...

— Che sareste venuto in casa di Adelina Villemont e non della signora Mont-Ville, non avreste battuto alla mia porta, volevate dir ciò, non è vero?

Paolo s'inchinò.

— Non vi siete ingannato, signor barone, la sincerità mi piace perfino sotto le forme più aspre, e i vostri scrupoli vi fanno onore. Fortunatamente per voi, Adelina Villemont ed Adelina di Mont-Ville non fanno che una sola donna, la quale non avrà niente da rimproverarsi almeno rispetto a voi, e di cui forse imparerete ad onorare la memoria. Ma non di meno, voi avete, lo sento, un diritto incontrastabile di chiedermi certe spiegazioni, cui non vi farò aspettar molto. Vogliate fare il giro della sala per stringere la mano agli amici vostri, e compiuto questo piccolo dovere datemi qualche momento d'udienza. Avremo a parlare di storia antica!

Tali parole furon dette con tanta calma e naturale semplicità, che Delmas si lasciò persuadere.

— « Infatti pensava egli movendo verso il generale Bonnefond che veniva a lui, che ho io da rimproverare a questa donna? un po' di civetteria... ed una preferenza notevole per il colonnello Bernsdoff ch'io uccisi... Perchè cambiò ella nome? Essa me lo dirà; ma d'altronde non cambiai nome io pure, come tutti quelli che m'attorniano? La è bella sempre, ma qual differenza con Antonietta! »

Maurizio dopo aver lasciato Delmas al generale *Bonnefond*, al capitano Michaux, e ai diversi amici che l'avevano circondato, s'avvicinò ad Adelina.

— Promettesti una confidenza al barone? le diss'egli.

— Senza dubbio; è ben d'uopo ch'io gli spieghi il mio passato e il mio presente. Quel giovine non può che disprezzarmi.

— E quale è il prodigio che farà la tua immaginazione?

— Non so niente; l'ispirazione mi verrà parlando.

— Voglio crederlo, ma è necessario che c'intendiamo su tal riguardo. È d'uopo che interrogato sul tuo conto io non dia una smentita alle tue bubbole. Dunque ecco presso poco ciò che dovrai dire.

(Continua).

averlo fatto battezzare senza mio consenso. D'altronde Maulio si sarebbe rifiutato.

E qui finisce l'intervista narrata senza commento del corrispondente del *Figaro* e da noi, pure senza commenti (se ne son fatti già abbastanza) riprodotta.

In Italia

L'arrivo a Roma dei Reali.

Tutti i giornali unanimemente constatano la imponenza e l'eloquenza della dimostrazione fatta jeri ai Reali d'Italia.

Il *treno reale* è giunto alle 3 e 28 del pomeriggio.

Erano alla stazione ad attendere i sovrani il presidente del *Consiglio, onor.* Depretis, il presidente della Camera onor. Bianchieri, il presidente del Senato onor. Durando, i rappresentanti delle autorità *governative*, il prosindaco Torlonia e tutti gli assessori municipali.

Le Associazioni disposte sul piazzale in due file con le bandiere erano precedute da un labaro portante la scritta: *Roma intangibile saluta il ritorno dei Sovrani.*

La folla era enorme. Il popolo a ondate si rovesciava per la via Nazionale verso la stazione.

Quando i sovrani uscirono sul piazzale furono accolti da un'immensa acclamazione. Salirono nelle carrozze che mossero verso il Quirinale.

In quel momento Coccapieller s'accostò alla carrozza e salutando famigliarmente con la mano disse alla Regina:

— Graziosa Maestà il popolo di Roma saluta il vostro ritorno.

La Regina *rispose* con un lieve inchino a questo saluto, evidentemente meravigliata, non riconoscendo il tribuno.

Coccapieller volle ripetere col Re, ma un'ondata di popolo lo allontanò. Le file erano rotte.

Il Re ordinò che si *fermasse* la sua carrozza ed invitò il sindaco a salirvi dicendo:

— È il popolo di Roma che mi saluta; venga dunque meco il suo rappresentante.

Le carrozze lentamente si avviarono verso il Quirinale fra i battimani e gli evviva del popolo che in masse compatte scortò i sovrani fino alla reggia.

La dimostrazione si rinnovò in piazza del Quirinale.

I Reali e il principino si affacciarono due volte al balcone per ringraziare.

Elargizione reale.

Firenze 20. Il Re ha dato 30,000 lire per il *fondo* destinato alla costruzione di case pei poveri accompagnando l'offerta con una lettera di Visone al deputato Ginori presidente del Comitato delle case, dicente che il Re ha voluto dare una prova di sollecitudine ai figli del lavoro.

Congresso dei Reduci a Napoli.

Il giorno 19, il Congresso dei Veterani, dopo aver approvato il processo verbale della seduta precedente, ha votato per acclamazione la proposta di inviare un telegramma di felicitazione alla Regina Margherita pel suo trentacinquesimo compleanno.

Indi è stata approvata, dopo lunga discussione, la proposta che il Congresso appoggi moralmente la formazione della Compagnia di assistenza pubblica in varie città.

È stata poi accettata la proposta che le figlie dei militari godino la pensione anche dopo il ventunesimo anno, purchè si conservino nubili.

Domani avrà luogo un'altra seduta che certamente sarà l'ultima di questo Congresso.

— Nella seduta d'ieri del Congresso venne data anzitutto lettura di alcuni telegrammi pervenuti alla Presidenza.

Il deputato Romano enuncia quindi parecchi ordini del giorno riflettenti i veterani napoletani.

Cairoli raccomanda che i veterani concorrano per la sottoscrizione dei monumenti di Tecchio, Bertani e Sacchi.

Viene approvata la proposta di portare una corona sulla colonna innalzata ai martiri napoletani.

La Presidenza annunzia la decisione del consiglio supremo di riunire i veterani a Roma per l'*occasione* del decimo anniversario della morte di re Vittorio Emanuele.

Tale riunione impedisce che si tenga un congresso nell'anno 1887.

Si decide di tenere il quinto Congresso dei reduci in Milano nel 1888.

Dopo altre comunicazioni, il Congresso si scioglie fra le grida entusiastiche di: Viva l'Italia! Viva l'unione italiana.

— La serata di gala tenutasi al teatro Bellini in onore dei congressisti riuscì bellissima.

Nuoceva all'insieme l'essere i palchi quasi esclusivamente *occupati* da uomini. Pochissime erano le signore.

Venne rappresentata l'opera *La Traviata*. L'esecuzione lasciò alquanto a *desiderare*.

Assistevano allo spettacolo tutte le autorità.

Vennero eseguiti gli inni reali e di Garibaldi *fra* gli applausi.

Lunedì sera l'impresa del teatro ripeterà la serata a *favore* dei veterani. Cairoli ha *promesso* di *assistervi*.

Contro i clericali di Vicenza.

Le recenti provocazioni del giornaletto clericale *Il Berico hanno* dato luogo ieri sera ad una imponente dimostrazione della cittadinanza contro la banda della Società Cattolica reduce da Schio.

Lo studente Volebole arrestato durante la dimostrazione, venne rilasciato dopo due ore di detenzione.

Roma non sarà porto di mare.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta di sabato ha respinto il progetto, presentato da un ingegnere parecchi mesi or sono, col quale si voleva creare a Roma un porto marittimo.

Il progetto implicava una spesa di parecchie centinaia di milioni.

All'Estero

Le forze militari della Russia.

L'impero russo sopra una superficie di 22,397,463 chilometri quadrati conta una popolazione di 104,001,860 abitanti cioè ha una densità di 4,06 abitanti, per chilometro quadrato, quindi ha una superficie oltre doppia che *non* la superficie dell'intera Europa, compresa la Russia europea, ed ha una popolazione pari a quelle di Germania, Austria, Ungheria ed Italia *riunite*.

Lasciando da parte la potenza asiatica della Russia e contando soltanto sopra le forze che essa può disporre in una lotta europea, cioè sopra le forze che la somministrano la Russia propriamente detta, la Polonia, la Finlandia ed il Caucaso, *noi* abbiamo dinanzi un impero di oltre 90 milioni d'abitanti i quali forniscono 864,000 uomini sul piede di pace. 1,022,800 uomini sul piede di guerra.

Non entreremo nei particolari dell'ordinamento e della distribuzione delle *forze*. Ci basti notare come le truppe regolari attive, destinate ad una guerra sul continente europeo, sieno ripartite in 19 corpi d'armata, in 48 *divisioni* di fanteria con 43 brigate di artiglieria, in 17 divisioni di cavalleria, con 43 batterie a cavallo.

La *fanteria* comprende sul piede di pace 192 regg. e 50 battagl. di cacciatori. La cavalleria comprende 56 reggimenti regolari con 44 reggimenti di cosacchi, i quali ultimi agevolmente per la guerra possono essere portati a 132 reggimenti con 800 sotnie o squadroni.

Non abbiamo considerato nelle cifre sopra indicate che l'esercito mobile verso l'Europa; perchè se si volesse aggiungere le truppe di riserva, di complemento e di presidio, si oltrepasserebbe di parecchio la cifra di 2 milioni; cifra che non deve far meraviglia, pensando *come l'obbligo* universale al servizio militare si estenda a ciascun abitante della Russia per sei anni nelle truppe attive, per 9 anni nella riserva.

Il digiunatore Merlatti.

Ieri *Merlatti compì* in buone condizioni il venticinquesimo giorno del suo esperimento.

Il Merlatti perdette nove chili di peso su sessantuno che ne avea prima che cominciasse il digiuno.

Egli fu visitato da molti medici stranieri.

Il deputato Laisant tenne una conferenza sul Merlatti.

Lo elogiò, perchè diede modo alla medicina di constatare importanti dati fisiologici che finora erano semplici ipotesi.

In Provincia

Prudenza colle armi. La mattina del 15 corr. certo Tomat Luigi, giovinotto dodicenne abitante *in* S. Guerzo, si ferì piuttosto gravemente, maneggiando un fucile che trovò in casa.

Non si sa come, ma *il fatto sta che* il colpo partì inavvertito ed una palla di revolver di cui era carica l'arma, colpì nel mezzo del petto l'incauto giovane, sortendogli dalla schiena ed andando poscia a conficcarsi in una porta che si trovava lì dietro.

Dapprima si temette molto per la sua vita, oggi però sembra che la sua ferrea costituzione e le assidue cure dell'arte medica abbiano vinti i primi pericoli e sperasi che egli guarisca perfettamente.

Però non ci sembra fuor di luogo il deplorare la soverchia leggerezza con cui si fa uso delle *armi da fuoco*. In pochi giorni a questa parte, troppi di cotesti casi dolorosi fummo costretti a registrare perchè si possa accagionare delle tristi conseguenze il puro caso; un po' — ed anzi più di un po' — c'entra certo l'imprudenza.

Cassa cooperativa di prestiti di Buttrio.

Situazione al 31 ottobre 1886.

Attivo

Numerario in cassa	L. —.—.—
Prestiti ai soci ed interessi	» 14440 19
Credito disponibile	» 2526.85
Mobili e spese d'impianto	» 100.00
	L. 17067.04
Spese del corr. esercizio	» 42.31
	L. 17109.35

Passivo

Depositi in conto corrente	L. 15689 95
Fondo di riserva	» 20.95
Depositanti a risparmio . .	» 602.12
	L. 16313 02
Utili lordi dell'esercizio	» 796 33
	L. 17109.35

In Città

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella sua seduta di ieri dopo di aver presa notizia del rendiconto del mese di ottobre p. p. approvò un ordine del giorno riguardante l'allargamento del suffragio amministrativo del seguente *tenore*:

« La Società *operaia* generale di Udine fa voti perchè sia esteso il voto amministrativo a tutti gli elettori politici ».

Prese notizia dei nomi dei *soci* che chiedono il sussidio continuo e deliberò di rimandare al giorno 29 corr. la definitiva deliberazione.

Il presidente comunicò che i coniugi Giacomelli elargirono, il giorno in cui scadeva il venticinquesimo anno del loro matrimonio, *mille lire onde* queste fossero devolute per ammissione e pagamento di un'intera annata a giovani operai ed operaie della nostra città. Il *Consiglio, per acclamazione*, votò un atto di ringraziamento.

Società agenti di commercio. Il consiglio nella seduta di sabato decorso, visto l'*invito* della lega italiana fra i commessi di commercio pella riunione che si terrà in Bologna addì 5 dicembre p. v. di tutte le associazioni italiane degli agenti di commercio, espresse il desiderio che in tale occasione la società sia possibilmente rappresentata dal presidente *sig. Luigi* Barduseo e da uno dei direttori, il sig. Pio Italico Modolo, affinchè i medesimi possano prender parte alla discussione degli importanti *argomenti* che saranno a trattarsi pel progressivo miglioramento di tali società ed inoltre per deliberare se convenga o meno che esse chiedano il riconoscimento giuridico giusta la legge dello Stato.

Il consiglio deliberava quindi che l'assemblea *generale ordinaria*, che doveva esser tenuta in questo mese, sia rimandata al 19 dicembre p. v. affinchè alla stessa possa esser dato ragguaglio di quanto sarà deliberato nella riunione di Bologna.

Dopo udite alcune comunicazioni d'ordine interno, il *consiglio* passava all'ammissione di nuovi soci.

Circolo liberale politico operaio. Ieri alle ore 2 pom. ebbe luogo l'Assemblea del Circolo liberale politico *operaio*. Vi erano presenti *circa* sessanta soci.

Il presidente, sig. Antonio Cossio, aperse la seduta ringraziando i soci che numerosissimi vollero intervenire il giorno dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Portò il saluto dell'onor. *Cairoli* e quello *dell'on.* Doda, e disse che il Circolo presenziò ufficialmente al Comizio anticlericale.

Indi passando al secondo oggetto, a nome del Comitato direttivo, propose il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo liberale politico operaio udinese, riunito in *generale* Assemblea, oggi 21 novembre 1886, nel mentre deplora che ancora non si sia data esecuzione all'ultima volontà di Garibaldi, bruciandone i resti mortali, fa voti che tale esecuzione non venga più oltre protratta ».

Quest'ordine del giorno venne approvato alla *unanimità*.

Il terzo oggetto trattava sull'allargamento del suffragio del voto amministrativo e venne approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal Comitato:

« Il Circolo liberale politico operaio udinese, nell'esprimere il desiderio che presto venga portata alla Camera elettiva la discussione della legge comunale e provinciale fa voti che il Governo ed il Parlamento *tengano* per base di accordare il voto amministrativo almeno agli elettori politici ».

Tale ordine del giorno verrà trasmesso ai nove deputati della nostra Provincia ed al Consolato operaio di Milano.

Scudi italiani falsi. Da qualche giorno furono gettati in corso sulle piazze della Svizzera, e non tarderanno a fare la loro apparizione tra noi, molti pezzi da 5 franchi falsi. Essi sono di conio italiano coll'impronta di Vittorio Emanuele II ed il *millesimo* 1872. Il conio è completamente riuscito, come pure il suono che è uguale a quello dei pezzi buoni. I pezzi falsi però si distinguono dai buoni per la loro tinta leggermente azzurrognola, il tatto saponoso e il peso deficente.

Lustrazione territoriale nei distretti di Maniago, Pordenone e Sacile. L'Intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Nel venturo anno 1887 pel disposto dal decreto ministeriale 7 *dicembre* 1882 N. 1145, avrà luogo nei distretti di *Maniago, Pordenone* e *Sacile* la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 N. 887, all'effetto di rilevare tutti i cambiamenti avvenuti, tanto nei Terreni quanto nei fabbricati, dopo l'ultima Lustrazione territoriale eseguita nel 1869 70.

Ciò premesso, si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti.

I. I possessori che hanno beni stabili nei tre suddetti distretti sono invitati a produrre le loro denuncie per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, e fabbricati, sieno questi urbani o rustici, che *possono* dar *luogo* ad aumenti o diminuzioni d'estimo, a norma del Regolamento 12 luglio 1858 n. 60520 e di quello 24 dicembre 1870 n. 6151.

II. Tali denuncie dovranno venir prodotte *entro il corr. anno 1886*, od all'Agente delle Imposte direttamente, od all'*Ufficio* municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, e devono comprendere:

a) Pei *fabbricati*, *le* nuove costruzioni e le demolizioni effettuatesi dopo l'ultima Lustrazione del 1869-70.

b) Pei terreni, tutti i cambiamenti avvenuti dopo la suddetta epoca.

III. Le denuncie potranno prodursi in carta senza bollo e dovranno essere distinte pei *Comuni* censuari, colla indicazione dei beni posseduti da un solo denunciante e saranno stese giusta la formola qui sotto tracciata, indicandovi oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento coi numeri di mappa relativi.

IV. Pei fabbricati *nuovamente* costrutti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, od altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

V. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale, dovranno comprovarsi mediante dichiarazione del Sindaco apposta in calce alla denuncia od allegata alla medesima, e tali sarebbero p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od *urbano fu* compiuto, oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un opificio da 3 sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.

c) Che un oratorio sia stato aperto al culto pubblico, ecc.

VI. Gli agenti delle imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denuncie, si assicurano della loro regolarità ed unanimità e dopo di aver fatte rettificare quelle *irregolari* e di avervi aggiunti quei cambiamenti di cui fossero a cognizione, le trasmetteranno a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1887 (Art. V. Istruz).

VII. Coloro che nel termine sopra stabilito ommettessero di produrre le denuncie dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze comminate dal § 27 del Regolamento 12 luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo da applicarsi ed esigersi colle norme prescritte per quelle in causa di ommessi trasporti censuari.

VIII. Se le suddette denuncie fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovassero del tutto insussistenti ed infondate precipuamente nei fatti, in allora pel disposto dell'art. 5 del r. decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed esigersi come al § VII.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal regolamento.

IX. Nel termine indicato dal § II. *del presente manifesto potranno* denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un appezzamento sia stato ommesso nella mappa o nel catasto o vi sia compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qualificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nelle *cifre d'estimo*, o negli altri dati catastali, si possa presumere essere incorso qualche errore di conteggio o di copia, od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopraluoghi.

X. Anche queste denuncie potranno essere stese e documentate come le altre che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denuncie, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri della stazione tecnica di finanza *coll'assistenza* di appositi indicatori comunali e nelle stesse si eseguirà anche il rilievo dei cambiamenti non denunciati dai possessori, ma scoperti d'ufficio.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente, o mediante procuratore da destinarsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovassero necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere le verificazioni locali anche nel caso di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite dei singoli comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dalla sezione tecnica di finanza.

Udine *li* 15 novembre 1886.

L'Intendente *Dabalà*.

Per gli emigranti. Per recenti notizie pervenute si rendono avvisati gli emigranti non essere escluso che i passeggieri provenienti da località infette malgrado il loro imbarco in un *porto* immune, si *trovino* esposti a vicende spiacevoli al loro arrivo all'Argentina ed all'Uraguay.

Teatro Minerva. Il *Trionfo d'amore* datosi sabbato sera, innanzi a un pubblico discretamente numeroso, procurò molti e meritati applausi al Cola e alla Cadenass, principali interpreti del lavoro giacosiano.

Un vero successo riportò poi nella declamazione dell'ode « Margherita » la bambina Faleni che fu chiamata al proscenio parecchie volte.

Nella commedia *Romano al Veglione*, si distinse il bravo attore brillante sig. Donzelli.

Jeri sera, replica dei *Mal Nutriti*, teatro affollatissimo.

Questa sera lunedì, riposo.

Domani: *Speroni d'oro* di Marenco.

E prossima la serata d'onore dell'egregio primo attore Carlo Cola, col sempre interessante e simpatico lavoro di Feuillet: *Il Romanzo di un giovine povero.*

L'Ape giuridico amministrativa del 16 novembre 1886 n. 43 ha pubblicato il seguente Sommario:

Premio di L. 100 — Ci vuol poco per semplificazione di contabilità — Punzigliene: (Erminero) I segretari comunali — Loro meriti rimpetto allo Stato — Diritto Positivo civile: (Arcangelo Pagano) Contratto di matrimonio — (V. Guarella Ottaviano) Il possesso nel diritto romano — Procedura: (G. M.) Uscieri — Atti da notificarsi — Scritturazione — Diritti — Diritto Positivo Penale: (Agnello) Amozione di termini — Diritto Costituzionale: (De Biase) Leva: Questioni varie in materia d'inscrizione alla terza categoria — Necessità di render più chiaro l'articolo 87 della Legge — Diritto Amministrativo: (Tosi) Impiegati — Licenziamento — Disdetta — (Tosi) Segretario — Licenziamento per parte del R. *Commissario* — (Bosone) Sulla Revocabilità delle Delegazioni consigliari — Diritto tributario e contabilità comunale e provinciale: (Sanguinetti) Il diritto di sovrimposta — Finanza: (Tosi) Bollo — Mandati — Quietanze separate — Contratto — Esercizio Professionale: (Avv. B. Pagano) Notorietà — Moralità — Condotta — Onestà — Studi sociali: (Abate prof. Pagano) Gli operai celebri — Letteratura e storia: (Prof. avv. Della Noce) Fase attuale della Letteratura in Italia.

Copertina. — Strade vicinali — Consorzi — Ancora delle Opere dell'Ascondia. — I Reduci della Crimea — Posti vacanti — Corrispondenza.

Lezioni di lingua Francese e Tedesca. In via Brenari n. 20, si danno lezioni di lingua Francese e Tedesca giornalmente per L. 12 al mese, o tre volte per settimana verso L. 6.

Pagamento anticipato.

Escluse le feste ufficiali.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra,* si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 22 e 23 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Udine, 15 novembre 1886.

Atto di ringraziamento. Dovere di gratitudine spinge il sottoscritto ad esternare pubblicamente i suoi ringraziamenti all'*esimio prof.* dott. *Fernando Franzolini* per aver ridonata la salute alla propria moglie. Questa da diverso tempo soffriva dolori che le tormentavano il seno, e che di giorno in giorno alzandosi di sotto l'ascella e stringendolo giù nel braccio le paralizzavano la forza a segno di non poter accudire a' suoi domestici impegni. Si fece ricorso allo illustre sullodato Professore, il quale con occhio maestro ne conobbe la causa, e prese a combatterla e vincerla. Collocata difatti la donna nella privata casa di salute, ove nulla resta a desiderarsi per qualsiasi cerusica operazione, le venne in breve ora con valente e mirabile perizia estirpato dalla destra mammella uno scirro, e in pochi dì ridata a nuova vita, a' suoi moltepllci lavori ed all'amore della trepidante numerosa famiglia.

Si abbia quindi l'eccellente Professore un altro e ben solenne argomento di stima e di onore nell'esercizio della nobile e salutare sua scienza, e la perenne riconoscenza di tutti que' che tremavano per i giorni incerti dell'ottima madre famiglia.

Udine, 22 novembre 1886.

Antonio fu Francesco Pilosio.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 14 al 20 novembre.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	2	»	2

Totale N. 20

Morti a domicilio.

Giuseppe Zanetti di Giacomo di mesi 10 — Olimpia Carnelutti di Antonio d'anni 10 scolara — Giacomo Zappetti d'anni 4 — Italico Cattarossi di mesi 3.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppina Grisone fu Giacomo d'anni 73 serva — Maria Bertossi-Sattolo fu Innocente d'anni 53 contadina — Luigi Muoisso fu Antonio d'anni 57 tinaiuolo.

Totale N. 7

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Angelo Martinis falegname con Anna Colugnatti lavandaia — Ugo Carussi falegname con Regina Zorzi casalinga — Carlo Dal Zotto stradino con Rosa Missio contadina — Enrico Nallo tipografo con Vittoria Masutti setaiuola — Angelo Formentini battirame con Maria Del Toso casalinga — Luigi Francesconi impiegato daziario con Maria Broili civile.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Luigi Pàroni impiegato daziario con Agnese Monaro casalinga — Remo Comeodù impiegato daziario con Caterina Madrassi casalinga — Giov. Batt. Cisari impiegato ferroviario con Clorinda Del Torre civile.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Protà-Giurleo, *non ostante* la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonaggio che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. È per questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè: bottiglia bleu con cartonaggio bianco e caratteri rossi.

Il prof. Protà-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonchè della nuova forma e colore della bottiglia con rispettivo cartonaggio.

A chi ne fa richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. *Nestore Protà Giurleo* in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

Nota allegra

Lezione di Frenologia. Raccomandasi al prof. Lambroso di prenderne nota. *Non si sa mai!*

— Ecco, dice il professore, questo ragazzo ha una enorme gobba nella parte posteriore della testa. Questo significa sviluppo di affezione pei genitori. Non è vero che vuoi molto bene ai genitori?

— *Niente affatto.* Voglio bene alla mamma: a mio padre no. È stato lui ieri a produrmi questa gobba sulla testa con una bastonata.

Sciarada

Cadde un bigotto un giorno in malattia,
E il medico al suo letto fe' chiamar;
Venne costui, disse: è una pleurisia,
L'altro aprendo potrete risanar.
Volete usar del medico il precetto?
Gli domanda umilmente un servitor;
Ma risponde il bigotto un *primo* netto,
E al curato *fa chiedere un favor;*
Di fargli un *tutto* al santo protettore.
Costui prega, pagando, già si sa;
Il curato promette, e nel Signore
Spera chi paga e chi pagato è già.
Ma, ohimè! alle preci sordo è spesso il [cielo.
Il bigotto è nel colmo del soffrir;
E pria di *rendere lo spirito anelo*
Dice: era meglio all'arte d'obbedir.

Spiegazione della Sciarada precedente

Cor-po.

Notiziario

Deputati a Roma.

Sono giunti ieri e ieri l'altro molti deputati.

Si calcola che gli onorevoli presenti a Roma siano 140.

L'onor. Biancheri è giunto ieri.

Preventivi e consuntivi.

Il ministro Magliani presenterà il giorno dell'apertura della Camera i bilanci preventivi per il 1887 88 e i consuntivi del 1886-87.

La giunta generale del bilancio intende riunirsi gli esami di tutti i nuovi organici dei ministeri a dopo che sarà approvato il disegno di legge sui nuovi ministeri.

Marchiori.

L'on. Marchiori appena convalidate le sue elezioni nel secondo collegio di Roma *e secondo Udine, elezioni che non sono contestate,* opterà per Udine II e sarà nominato di nuovo segretario generale delle finanze.

Il prestito Bevilacqua.

Il prestito Bevilacqua, a quanto affermasi, sarà fra non molto regolato in *modo definitivo, l'on. Magliani ritenendo far cessare* gli sconci delle ritardate estrazioni.

Per la legge comunale.

Si dice che alcuni deputati della sinistra ed estrema sinistra proporranno, nella prima seduta della Camera che il progetto sulla riforma comunale non vada agli uffici, ma sia deferito all'esame di una commissione speciale, nominata dal presidente della camera.

Con questo sistema guadagnerebbesi molto tempo, ma temesi Depretis opponga.

Il Credito agrario.

Ecco le principali disposizioni del progetto di Credito agrario, modificato dall'ufficio centrale del Senato:

A guarentigia dei prestiti concessi ai proprietari e conduttori di *fondi,* può esser costituito agli istituti esercenti Credito agrario, un privilegio sopra i frutti raccolti e derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici e sopra a tutto ciò che serve a coltivare il fondo.

Lo stesso privilegio può esser costituito ai mezzadri e coloni, che abbiano fornito i mezzi di coltivazione.

Il privilegio può costituirsi sopra i frutti e le scorte vive e morte, per una durata non maggiore di un triennio, e può rinnovarsi.

Il *saggio* dell'interesse dei prestiti agrari non dovrà mai oltrepassare il limite fissato dai ministri dell'agricoltura e delle finanze.

È nullo ogni patto che tolga efficacia ai benefici della presente legge a favore dei conduttori e mezzadri, come i mutui ipotecari pei miglioramenti agricoli, per la costruzione dei fabbricati, per l'alloggio dei contadini e pel ricovero del bestiame, per la conservazione dei prodotti, per la condottura delle acque per le piantagioni fruttifere, per la livellazione, l'orientazione dei terreni, per la costruzione delle strade agricole e per l'arginazione delle acque.

Gli istituti di credito ordinario, quelle di credito cooperativo, e le casse di risparmio, *sono autorizzati ad esercitare* le operazioni di credito agrario.

Il governo può conceder loro l'emissione di cartelle di credito agrario ammortizzabili.

Può conceder l'emissione delle cartelle anche alle associazioni dei proprietari purchè gli immobili degli associati superino il valore di cinque milioni.

Gli istituti possono fondare delle agenzie fuori della loro sede ordinaria.

Ultima Posta

Cose di Bulgaria.

Varna, 20. La bandiera del consolato di Russia fu calata.

Il console si imbarcò alle ore 5 di sera con la famiglia a bordo della corazzata russa. La folla calma, ma numerosissima avanti il consolato, accompagnò il console fino al porto.

Sofia, 20. La maggioranza degli agenti delle potenze andarono a congedarsi da Kaulbars al momento della partenza.

Sofia, 21. Kaulbars avanti di partire, montando in carrozza indirizzandosi ad un gruppo di cinquanta bulgari, disse: lascio il paese perchè diretto da uomini di stato che non vogliono udire la voce della Russia. Grazie, addio.

Quattro carrozze seguivano quella del generale Kaulbars che prese la via di Costantinopoli.

La città è imbandierata per l'occasione della vittoria di Slivnitza. Al servizio nella cattedrale la folla è grande malgrado la neve.

Telegrammi

Londra 21. Al meeting socialista democratico al Trafalgar square intervennero cinquantamila persone compresi i curiosi.

I dimostranti arrivarono preceduti dalle bandiere rosse alcune delle quali con berretto frigio.

Le musiche suonavano la marsigliese.

Alcune bandiere portavano iscrizioni chiedenti: lavoro e pane.

Tre oratori parlarono dai diversi punti della piazza e si approvava le solite risoluzioni dei socialisti.

Londra 21. Finiti i discorsi ciascuna sezione della federazione socialista *democratica ritornò al suo distretto.*

Il meeting riuscì abbastanza ordinato.

La polizia intervenne soltanto per disperdere gli assembramenti dopo il meeting.

Pietroburgo 21. Il principe di Mingrelia, *proveniente dal Caucaso si è* recato a Gatschina.

Memoriale dei privati

Consorzio Rojale di Udine

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di giovedì 2 dicembre 1866 dalle ore 12 merid. alle 3 pom. nell'ufficio del Consorzio Rojale di Udine sito in via Zanon Palazzo Lovaria n. 16, sarà tenuta l'asta per la vendita delle sottoindicate piante del bosco Collalto in Sarvognano di Torre.

Ogni aspirante per poter offrire all'asta dovrà depositare la somma di lire 300.

Le spese dell'asta, contratto e tasse di Registro staranno a carico del deliberatario.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 3000.

Ogni aspirante può prender conoscenza presso l'ufficio del Consorzio della descrizione delle piante da tagliarsi e loro località, nonchè del capitolato d'oneri generali e speciali.

Udine, li 18 novembre 1886.

La Presidenza

Piante da tagliarsi.

N. 1661 piante d'alto fusto, a foglia larga del diam. da cent. 9 a cent. 42; nonchè tutte le altre piante inferiori, meno le novelle segnate a rosso.

GALLEANI

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute nel 20 novembre 1886.

Venezia	87	76	16	44	48
Bari	48	39	88	80	54
Firenze	16	6	29	65	77
Milano	90	86	40	29	15
Napoli	15	83	4	49	5
Palermo	58	19	14	30	26
Roma	87	26	13	2	52
Torino	10	80	81	26	72

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20

Rendita Ital. 1 gennaio da 99 08 a 99.76 — 1 luglio 101.25 a 101 45 Azioni Banca Nazionale 948 a —.—Banca Veneta da 343 — — a 344 — Banca di Credito Veneta da 326, — a —.— Società costruzioni Veneta 198.— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.90 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 1[2 da 122.80 a 123,10 e da 123 20 a 123.40 Francia 3 da 100. 1[8 a 100.— 3[8 Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 3 da 25.14 a 25.19. Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.10 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 201.26 — 201.75 [— a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 [a 202. —[

Sconto.

Banca Nazionale 5 [— Banco di Napoli 5 [— Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 20.

Rend. 101.58 [— Londra 25.19 1[2 Francia 100.87 1[2 —Merid. 786 50 Mob. 1056.60

MILANO, 20.

Rendita Ital. 101,52 47 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra —.— —[— —.— Francia da —.— — a —[Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 20.

Rendita italiana tend. b. 101.55 — Banca Nazionale 2258. — Credito mobiliare 1056 — Merid. 795.— Mediterranee 598.—

ROMA, 20

Rendita italiana 101.47 [— Banca Gen. 718.—

PARIGI, 20.

Rendita 85.90 — Rendita 4 5[2 109.57 — Rendita Italiana 101.40 Londra 25.35 1[2 — Inglese 102 1[16 Italia —[Rend. Turca 14.25

BERLINO, 20.

Mobiliare 464.— Austriache 386.— Lombarde 169.— Italiane 101.—

VIENNA 20.

Mobiliare 286.— Lombarde 104.25 Ferrovie Austr. 245.30 Banca Nazionale 872.— Napoleoni d'oro 9.94 1[3 Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 126.70 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.94

LONDRA 19

Inglese 102 4[16 italiano 99 7[8 Spagnuolo I— Turco — —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Rappresentanza di ferriere e fabbrica di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3.

SCHNABL & C.° FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe inglesi per pozzi, travaso di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine eletto-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaje e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili, per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie

Pompe comuni e da incendio e tubi ferro battuto di Germania, Caldaje a vapore e Locomobili

Macchine agricole e per molini, condutture d'acqua e robinetti

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.33 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.30 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.05 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Annunzi a modici prezzi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

55

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta; *risolve* la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** *Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni.* **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domande, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Casat.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strelli.**

—

TRIESTE, **Seravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (*Trento*), **Thaler.**
ALA, **De Bonfoli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti *pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri*zione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!